

Proposta di lavoro

Gruppo di Lavoro “Psicologia ospedaliera”

Anno 2018

Premessa

La Giunta Regionale del Veneto, nella deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 (Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013), contempla l'attivazione di Unità Semplici a Valenza Dipartimentale (USD) di "Psicologia Ospedaliera", collocate all'interno della Direzione Medica. Dello stesso tenore il parere favorevole, espresso a maggioranza dalla Quinta Commissione del Consiglio Regionale Veneto nella seduta del 26 settembre 2013, rispetto all'attivazione in ogni ULSS capoluogo di Provincia di una Unità Semplice a Valenza Dipartimentale (USD) di "Psicologia Ospedaliera" collocata in staff alla Direzione Medica. Questa indicazione dovrà inoltre trovare articolazione più ampia nei prossimi mesi avviata dalla Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 per la riorganizzazione delle ULSS in Provinciali,

Si è dunque aperta per la nostra professione in Veneto la possibilità concreta di contribuire a quel processo di umanizzazione delle cure di cui si parla da tanto tempo, processo che mai – se non marginalmente – ha fatto esplicito riferimento al sapere professionale dello psicologo. Infatti, se in alcune aree, pensiamo quella neuropsicologica e psico oncologica, gli psicologi hanno visto riconosciuti alcuni propri spazi, in molte altre come ad esempio la consulenza psicologica al personale ospedaliero, il contributo alla formazione e supervisione degli operatori e le consulenze per i casi i cui la componente psicologica spicca e si confonde con il disturbo organico – lo psicologo è spesso dimenticato o spesso sostituito dalla figura dello psichiatra (o in alcuni casi dal bioeticista, dall'assistente sociale o dall'assistente spirituale).

La costituzione oggi, in ogni ULSS provinciale, di una UOSD di Psicologia Ospedaliera motiva l'inserimento di un gruppo di Psicologia Ospedaliera in seno al nostro Ordine capace di riflettere e promuovere modelli d'intervento uniformi e condivisi nelle diverse realtà territoriali.

Obbiettivi del gruppo

Come atti iniziali, preliminari ad ogni altro intervento dell'Ordine in questo contesto, il GDL di Psicologia Ospedaliera si propone di:

- effettuare un “censimento” della presenza della figura dello psicologo ospedaliero nelle ULSS del Veneto (numero di psicologi operanti, tipologia di contratto, ambiti di intervento, inquadramento dipartimentale etc)
- Individuare modelli e aree di intervento prioritarie, cercando ponti tra i diversi servizi, anche per stimolare la condivisione di modelli di intervento, progetti di ricerca, modalità operative iniziando a costruire un documento che ne delinea i compiti e funzioni;
- Creare una rete con gruppi di lavoro simili presso gli altri ordini regionali di Psicologia;
- Creare un collegamento con l'ordine dei medici per diffondere le competenze dello psicologo in ambito

sanitario;

- Sensibilizzare la Regione Veneto , ora nel pieno della riorganizzazione dei servizi sanitari più importante dell'ultimo ventennio, alla realtà della Psicologia Ospedaliera, promuovendo azioni che riconoscano stabilità agli psicologi che vi operano (spesso pagati da associazioni o a scavalco con altri servizi);
- Organizzare eventi informativi e formativi.

Tempi

Il GDL Psicologia Ospedaliera si troverà a cadenza mensile a partire da febbraio 2018.

Indicatori di processo

- Individuazione e definizioni dei compiti dello psicologo ospedaliero e delle aree di intervento prioritarie;
- Condivisione e promozione della figura dello psicologo ospedaliero presso gli altri ordini (medici ed infermieri) e la Regione Veneto;
- Promozione della funzione dello psicologo ospedaliero, differenziandolo da altre figure professionali non in possesso di specifiche competenze professionali (bioeticista, assistente spirituale, psichiatra ...).

Indicatori di risultato

- Numero delle realtà censite;
- numero di destinatari coinvolti nelle iniziative d'aggiornamento, formazione e diffusione;
- creazione di documenti comuni.

Il Consigliere proponente

Dott.ssa Barbano Gina